

# Iseo, Manerbio e Sarezzo: l'obiettivo è comune

L'Argomm con Mazzoli alla guida  
«Sapremo farci valere da subito»  
Il general manager Zani rilancia  
«Vogliamo arrivare in alto»



L'Argomm Iseo 2015-16: ha ambizioni di play-off FOTO SIMONETTI/ISEO

**Manuela Romele**

Primo allenamento per l'Argomm Iseo, alla seconda stagione consecutiva in Serie C Gold. La novità è la promozione di Matteo Mazzoli da vice a capo allenatore: «Molti hanno detto che ho avuto le possibilità di allenare solo perché sono un pisognese che abita a 200 metri dalla palestra - dice -. Spero di aver dimostrato con l'impegno, la voglia e la costanza di capire di pallacanestro. Sono felice di essere a Iseo, società in cui mi sono trovato bene. Abbiamo intenzione di farci valere da subito».

**RISPETTO** alla passata stagione non ci sono più Zanini, Coppi e Veronesi, ma buona parte del roster è stato confermato. La società ha deciso di optare per la continuità, inserendo Federico Leone nello staff tecnico come direttore sportivo. Il nuovo diesso conferma che Iseo «è una squadra che ha un senso dal punto di vista tecnico e filosofico perché credo che la forza del gruppo, la coesione e la condivisione anche quest'anno saranno fondamentali».

dell'Argomm Iseo manca di un centro che porti chili e centimetri, ma si tratta di una scelta della società, che ha deciso di affidarsi sotto canestro ai confermati Prestini, Lorenzetti, Cancelli e al nuovo arrivo Bonvicini, optando per una pallacanestro più rapida, votata al contropiede.

Il general manager Giacomo Zani parla degli obiettivi dell'Iseo 2015-16: «Vogliamo conquistare almeno i play-off. La squadra è molto giovane ma penso che valga un posto per gli spareggi-promozione. Ci avviciniamo al campionato con i piedi per terra, senza pressioni: la nostra è una squadra giovane che deve crescere. Ma penso che siamo in grado di centrare gli obiettivi che faranno di Iseo una piazza dove si vedrà della buona pallacanestro».

La prima uscita stagionale sabato 5 settembre al PalaAntonietti: alle 17 ecco l'Olginate, tra le favorite del girone A (i sebini sono inseriti nel girone B); il 12-13 settembre quando, sempre ad Iseo, si disputerà il Memorial Mingotti a cui parteciperanno anche Manerbio, Lumezzane e Sarezzo, avversari dei gialloblù in campionato. •



Il Goodbook Manerbio: vuole confermarsi al vertice

Coach Trazzi lancia il Goodbook  
«Il collettivo farà la differenza»  
Il direttore sportivo Stabile  
«Puntiamo ancora ai play-off»

**Claudio Canini**

Arrivare in alto è difficile, confermarsi a grandi livelli ancora di più. Dopo la grande stagione dello scorso anno - da matricola è arrivato quarto, qualificandosi per i play-off, il GoodBook Manerbio non intende fermarsi. Non sarà facile: alle partenze di Speronello, Denti e Bodini si è aggiunta quella eccellente di Moreno, per tre anni uno dei leader, risultando determinante nelle due promozioni conquistate alla serie D alla C Nazionale, diventata ora C Gold.

La società ha lavorato con pazienza sul mercato, riuscendo a costruire una squadra che può continuare nel percorso di crescita: Faccioli, Buzzi, Delle Donne, De Guzman sono acquisti importanti; Pasini e Nava sono giovani sui quali si può lavorare: «Siamo alla seconda stagione in questa categoria, sono ottimista, ora acquisito esperienza in questo campionato - le prime parole del confermato coach Stefano Trazzi-. Abbiamo cambiato molto, anche se sono rimasti giocatori di valore come Ndiaye, finito sui tacchini di molte squadre, e gio-

catori esperti come Savazzi e Marchetti. I nuovi hanno voglia di far bene e di sposare in toto il nostro progetto. De Guzman, anche se è al primo anno da titolare in questa categoria, ha già potenzialità. Delle Donne, Buzzi e Faccioli daranno sostanza».

**SARÀ UN MANERBIO** diverso: «Avremmo voluto confermare tutti, ma c'è chi ha fatto scelte diverse. La partenza di Moreno in particolare, chiude un ciclo: arrivato a Manerbio tre anni fa, ha contribuito a farci vincere due campionati. Sarà un Manerbio nuovo, con un tipo di gioco diverso: sarà la squadra a dover fare la differenza».

Il direttore sportivo Stefano Stabile non si è fermato un attimo, nonostante un matrimonio alle porte: venerdì a Mairano porterà all'altare la sua Francesca. «Abbiamo costruito una squadra più giovane dello scorso anno, ma che può fare bene - sostiene Stabile -. Abbiamo un dovere morale verso il nostro grande pubblico, sempre numeroso al palazzetto. Vedo un campionato molto equilibrato. Ma noi puntiamo ancora ai play-off». •

La sfida dell'allenatore Saputo  
«Questo gruppo diventerà tutti»  
E c'è il grande ritorno di Furlanis  
«Come se non fossi mai partito»



Il Sarezzo, al lavoro da ieri sera per il campionato di C Gold

Vacanze finite per il Sarezzo, al lavoro da ieri sera dopo un'estate movimentata. Dopo essere stati eliminati ai play-off per il terzo anno consecutivo, i triumplini hanno riflettuto a lungo prima di scegliere: «Eravamo a un bivio - commenta il coach Fabio Saputo -. O si decideva il salto di categoria, o si andava sulla linea verde, con una squadra giovanissima. Alla fine abbiamo deciso di accettare il ripescaggio in C Gold e siamo contenti: in questi anni siamo cresciuti, credo che questo campionato possa essere la nostra dimensione».

Anche in casa Sarezzo si è dato un taglio al passato: «Abbiamo confermato solo un senior dello scorso anno, Marco Pesenti, il giocatore più costante e nuovo capitano. Abbiamo una squadra più leggera: abbiamo fatto fatica a giocare con due lunghi di ruolo e volevamo essere più dinamici».

Continuità per il coach, alla terza stagione sulla panchina dei vichinghi e all'esordio in C Gold: «Una nuova sfida anche per me - conferma Saputo -, si inizia a confrontarsi con un ambiente che diventa ancor più professionistico. Sono soddisfatto della squa-

dra costruita, sono convinto che possiamo divertirci, senza aver un obiettivo fisso di classifica. Vogliamo fare un campionato dimostrando di stare in questa categoria e nel quale vedo Vigevano, Voghera e Lumezzane partire davanti alle altre».

**TRA I NUOVI** arrivati c'è anche Guglielmo «Gughi» Furlanis, che torna a Sarezzo dopo la stagione a Bernareggio: «È come se non fossi mai andato via, anche perché l'anno di Bernareggio vorrei dimenticarlo. Mi ero trovato benissimo a Sarezzo e non ci ho pensato due volte quando mi è stato proposto di tornare».

Furlanis aveva detto «sì» ai triumplini ancora prima che si conoscesse la categoria: «Mi era spiaciuto lasciare questa squadra dopo una semifinale persa ai play-off, e dovevo chiudere questo cerchio. Sono pronto a dare una mano ai più giovani, ne abbiamo tanti interessanti. La squadra è stata costruita in maniera intelligente, con giocatori che avevano avuto già esperienze in comune come me, Baroni, e Franzoni, oltre a Mason che ha fatto benissimo con l'Nbb». • C.CAN.

## I roster

ISEO	
Andrea Leone	1994
Playmaker	186 cm
Lorenzo Del Barba	1996
Ala	195 cm
Andrea Arici	1999
Playmaker	181 cm
Alessandro Acquaviva	1982
Guardia/ala	192 cm
Antonio Lorenzetti	1995
Ala	194 cm
Lorenzo Bordonali	1999
Guardia	187 cm
Simone Ghitti	1998
Playmaker	172 cm
Matteo Cancelli	1992
Pivot	198 cm
Andrea Sarasera	1991
Guardia/ala	192 cm
Gianluigi Prestini	1989
Ala/pivot	200 cm
Marco Azzola	1994
Guardia/ala	192 cm
Paolo Bonvicini	1997
Ala forte	200 cm
Diego Crescini	1987
Guardia	189 cm
Edoardo Pelizzari	1999
Ala forte	197 cm
MANERBIO	
Gianluca Nava	1994
Playmaker	183 cm
Giulio Pasini	1998
Playmaker	183 cm
Mike De Guzman	1993
Play/Guardia	186 cm
Paolo Basola	1996
Guardia	188 cm
Diego Savazzi	1976
Guardia	192 cm
Pier Carlo Buzzi	1989
Guardia	188 cm
Stefano Mombelli	1996
Guardia	185 cm
Andrea Delle Donne	1989
Ala	193 cm
Baba Ndiaye	1990
Ala	195 cm
Riccardo Capra	1996
Ala	185 cm
Giovanni Marchetti	1974
Centro	206 cm
Riccardo Faccioli	1982
Centro	199 cm
SAREZZO	
Marco Feroldi	1996
Playmaker	180 cm
Nicola Zanoletti	1998
Playmaker	180 cm
Marco Pesenti	1983
Play/guardia	186 cm
Jacopo Mason	1993
Play/guardia	183 cm
Roberto Gobbi	1996
Guardia	190 cm
Luca Bachis	1998
Guardia	180 cm
Simone Vetrugno	1998
Guardia	180 cm
Davide Tognazzi	1995
Guardia	183 cm
Guglielmo Furlanis	1986
Guardia/ala	192 cm
Riccardo Paderno	1997
Guardia/ala	190 cm
Simone Ghidinelli	1994
Ala	190 cm
Mattia Franzoni	1993
Ala	195 cm
Francesco Marianini	1998
Ala	190 cm
Mattia Baroni	1987
Ala/centro	197 cm
Idi Songne	1997
Ala/centro	195 cm
Luca Scazzola	1994
Centro	200 cm